

**FOLLONICA** - Sulla terrazza affacciata sul mare, a pochi metri da dove è nato, Claudio Saragosa dice sì alla ricandidatura e mette fine al "mistero". Giorni e giorni chiuso nel più muto dei silenzi, senza dare neanche una spiegazione, per prendersi fino all'ultimo secondo per riflettere. Poi, finalmente, la decisione: sì. La risposta positiva è arrivata quando ormai tutto lasciava pensare al contrario. Anche la scelta della terrazza sul mare faceva presagire un "saluto" alla poltrona più che una conferma, e invece anche quella scelta aveva una ragione particolare: "Sono nato qui vicino, in uno dei luoghi più belli della mia città, di fronte al mare del Golfo, e qui voglio comunicare la mia decisione. Concorrerò alle primarie del Partito Democratico, dove mi auguro ci saranno anche altri candidati e questo perché credo che valga la pena portare avanti il programma che abbiamo iniziato quattro anni fa. Fare il sindaco - dice Saragosa - è un compito davvero difficile che richiede un im-

pegno costante e che porta via del tempo, tutto per garantire attenzioni alla nostra città".

E proprio su ciò che è stato fatto nella prima legislatura si sono concentrate le attenzioni del primo cittadino: "In poco più di quattro anni - sottolinea il sindaco - abbiamo cercato di rendere i servizi accessibili, di riqualificare il centro e gli edifici storici, riconquistare la sicurezza idrologica, dare più spazio al verde urbano, costruire l'ippodromo e dare vita a un'economia plurisetoriale: questi sono solo alcuni degli impegni che hanno caratterizzato l'operato dell'Amministrazione in carica".

E l'elenco è poi proseguito con la realizzazione dei parcheggi e delle piste ciclabili, la valorizzazione delle risorse produttive locali, il

consolidamento del concetto di "città" e la difesa delle coste. Una "lista" servita a dimostrare in una sola mattina tutti gli obiettivi raggiunti in un'intera legislatura, anche a chi (nel suo stesso partito) ha preferito invece sottolineare solo i momenti difficili vissuti nel corso del mandato, che pure non sono mancati. E a chi ha provato a chiedere al primo cittadino da cosa fosse dipesa la lunga attesa, Saragosa ha risposto che "...era necessario incontrare i vertici del Partito Democratico prima di decidere. Ho ricevuto - ha spiegato - sia pareri favorevoli che contrari a una mia ricandidatura, ma poi ho concluso che la città è della mia parte e ho optato per il sì: ora saranno le primarie a dare l'esito definitivo. Naturalmente, se il risultato non sarà favorevole per me, continuerò ugualmente a dare il mio apporto all'interno del partito che io stesso ho contribuito a fondare e a far crescere".

E un parere non certo positivo all'operato di Saragosa negli scorsi giorni era arrivato dallo stesso capogruppo del Pd, Marcello Ranieri, che si era detto (anche se

non esplicitamente) contrario al Saragosa-bis a causa di una presunta assenza di consensi tra i cittadini. A entrare nel mirino delle critiche del capogruppo anche le condizioni troppo limitative volute dal sindaco nei confronti di un futuro ritorno dell'alleanza con Rifondazione Comunista. "Il dialogo è aperto - ha riferito ieri il primo cittadino - a tutte quelle forze che hanno come obiettivo l'opposizione al governo Berlusconi". Nessun riferimento esplicito comunque è stato rivolto alla sinistra radicale, i cui esponenti negli ultimi tempi sono stati tra i più feroci oppositori di Saragosa. "In ogni caso la città non può finire in mano al centrodestra".

**Marianna Colella**

Saragosa annuncia la sua decisione di sfidare gli avversari nel Pd

## “Correrò alle primarie perché la città è con me”